**I DOMENICA DI AVVENTO [B]**

**Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento**

Chiediamoci: perché dobbiamo vegliare e in cosa consiste la nostra attenzione? Dobbiamo vegliare perché la nostra casa sia sempre edificata sulla solida roccia della Parola di Cristo Signore. Dobbiamo vegliare perché nella notte della storia Satana non venga e non sostituisca la solida roccia della Parola di Cristo Gesù con le sabbie mobili della sua parola, che è menzogna, falsità e inganno. Perché possiamo vegliare dobbiamo essere non colmi, ma stracolmi di Spirito Santo. Solo Lui conosce le sottili insidie di Satana e solo Lui le può svelare al nostro cuore. Come Gesù colmo di Spirito Santo vince tutte le tentazioni che sempre Satana gli presentava con sottigliezze sempre nuove, così anche noi con Lui nel cuore e nella mente possiamo vincere le tentazioni sotto qualsiasi sottigliezza esse vengono a noi presentate. Ecco alcune sottoli tentazioni di oggi:

Prima tentazione: “Non vi affaticate a predicare la Parola di Cristo. L’uomo è già salvo, è già in paradiso. Se è già salvo non ha bisogno né della Parola e né di Cristo. Ha bisogno solo di un pezzo di pane”. Chi cade in questa tentazione, lascia l’uomo nella morte e porta del pane a un morto che rimane sempre nella morte. Invece se gli posta Cristo e la sua Parola, lo risuscita, gli dona il Padre, che lo colma di ogni pane e di ogni altra cosa. Il banchetto di Dio è ricco sempre.

Seconda tentazione: “Gli Apostoli e i presbiteri sono uguali ad ogni altro fedele. Come essi svolgono un ministero così anche gli altri membri del corpo di Cristo svolgono un ministero”. Chi cade in questa tentazione consegna la Chiesa perché sia governata interamente da Satana. C’è il ministero sorgente e il ministero derivato. Quello degli Apostoli e in comunione gerarchica con gli apostoli, anche se in misura limitata, è ministero sorgente, ministero generativo, ministero di annuncio della Vera Parola di Cristo, ministero di insegnamento, ministero di generare alla fede, ministero di generare vescovi, presbiteri, diaconi, testimoni di Cristo Gesù. Gli altri membri del corpo di Cristo hanno il ministero, dopo essere stati generati in Cristo e nella sua Parola, della testimonianza e dell’annuncio del Vangelo. Vi è il ministero di ogni dono dello Spirito Santo. Ecco perché è da condannare la presunta, dettata da Satana, teoria dell’autonomia del fedele laico. La generazione del fedele laico non è una generazione che avviene una volta per sempre. È generazione perenne e sempre va vissuta in obbedienza a chi lo ha generato nella fede e nella missione del ricordo e della testimonianza della Parola. Trascinare la Chiesa in questa uguaglianza è consegnarla a Satana.

***In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «******Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all’improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!». Mc 13,33-37***

Terza tentazione: “La Chiesa deve esse inclusiva e accogliente”. Non si dice però in cosa consiste questa inclusione e questa accoglienza. Ora chiediamo: c’è più inclusione e più accoglienza di quelle contenute in queste parole di Gesù: *“Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»? (Mt 38,18-20).*  Ecco cosa comanda Cristo Gesù. Gli Apostoli devono andare, fare discepoli nella fede, nella grazia, nella fedeltà così come essi sono discepoli di Gesù nella fede, nella grazia, nella fedeltà ad ogni suo comando. Devono battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Devono poi confermare con il dono dello Spirito Santo. Devono ancora insegnare non dal loro cuore, ma quanto Gesù ha comandato loro. Perché allora si vuole un Chiesa accogliente e inclusiva se per sua natura la Chiesa accoglie e include con la predicazione a tutti del Vangelo? La riposta è assai semplice: Si vuole una Chiesa inclusiva senza fare alcun riferimento né a Cristo Gesù e né al Vangelo e né all’insegnamento di quanto Cristo Gesù ha comandato agli Apostoli. Si vuole una Chiesa che accolga il mondo nelle sue mura, ma senza chiedere alcuna conversione. Ma questa è la Chiesa di Satana, di certo non è la Chiesa di Cristo Signore. Si vuole una Chiesa inclusiva e accogliente e si ignora che in ogni sacramento si celebra il rito dell’accoglienza. Anche quando si elegge il Nuovo Pontefice, sempre si vive il rito dell’accoglienza.

Quando il Signore verrà dovrà trovarci nella sua purissima Parola, Parola che viviamo, Parola che ricordiamo al mondo, Parola che annunciamo senza nulla togliere e nulla aggiungere, Parola che difendiamo perché nessuno ce la tolga. Se Gesù quando verrà non ci troverà nella sia Parola, ma nella nostra, che è parola di satana, per noi non ci sarà posto nella sua casa eterna. Nella sua casa eterna si entra portando noi la nostra casa costruita tutta sulla roccia della Parola di Gesù. Gesù ha parlato con divina chiarezza. In queste parole non vi è alcuna fessura perché si possa introdurre la parola di menzogna di Satana:  *“Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!” (Mt 7.21-23).* Quando Gesù verrà dovrà trovarci saldi e ben piantati nella sua Parola. Questa è la vigilanza che a noi viene chiesta. La Madre di Gesù ci ottenga dal Figlio suo la grazia di essere piantati nella sua Parole e per la sua Prola piantati nel suo cuore. Ci ottenga anche la grazia di non introdurre nella sua Chiesa neanche uno iota della parola di Satana. Ci liberi dalla tentazione che ci vuole falsi satanologi e non più veri teologi.